

BRUSAPORTO

Sportello d'ascolto per persone in difficoltà

Il servizio. Una psicologa sarà a disposizione gratuitamente due giorni a settimana nei locali dell'assessorato ai Servizi sociali

TIZIANO PIAZZA

— Aiutare i cittadini ad affrontare momenti di disagio personale e difficoltà a rapportarsi con gli altri. Sostenere le famiglie con problematiche economiche, magari con uno dei due genitori che ha perso il lavoro. Offrire uno spazio di incontro a chi ha bisogno di essere ascoltato, magari soltanto per pochi minuti, perché ha problemi di coppia, si sente confuso, ha superato una malattia e vive momenti di ansia. Questi gli obiettivi del nuovo Sportello d'ascolto, un servizio di aiuto e di sostegno alle famiglie, promosso dall'amministrazione comunale di Brusaporto, in collaborazione con la cooperativa

sociale Città del Sole, già da questo mese di marzo.

Il servizio, offerto gratuitamente a tutti i cittadini di Brusaporto, è operativo il martedì dalle 17 alle 18,30 e il venerdì dalle 9 alle 11 nei locali dell'assessorato ai Servizi sociali, al secondo piano del Municipio. Disponibile all'ascolto, su appuntamento, è Serena Branchini, psicologa e psicoterapeuta.

«Oltre a convegni a tema, incontri formativi e occasioni di festa, ora c'è anche uno spazio d'ascolto per tutte le famiglie – spiega l'assessore ai Servizi sociali Renza Fumer –. È un'opportunità che vogliamo offrire a tutte le famiglie che vivono esperienze e situazioni di fragi-



Il Municipio di Brusaporto ospita il nuovo Sportello d'ascolto

Il martedì dalle 17 alle 18,30 e il venerdì dalle 9 alle 11 su prenotazione

lità che causano un carico di sofferenza e fatica all'interno della famiglia: un anziano o un disabile da gestire in casa, una precaria situazione economica, un disagio sociale, dovuto a mancanza di rapporti interpersonali. Per tutti un luogo d'incontro gratuito, anonimo, rispettoso e non giudicante, un servizio di consulenza psicologica basato

sull'ascolto profondo, finalizzato a rianimare e restituire speranza e vigore alle risorse di ognuno, a ridare senso, chiarezza, direzione, benessere».

Per informazioni: Ufficio Servizi sociali, tel. 035-6667722 oppure assistente.sociale@comune.brusaporto.bg.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURNO

Omicidio di Marisa Al via perizia sul marito

Il delitto

Il consulente della Procura ha iniziato l'esame di Arjoun, accusato di aver ucciso la moglie e ferito la cognata

— Fu un lucidopiano omicida, o quell'aggressione mortale nel garage di Curno, del 2 febbraio, fu messo a segno da un uomo non del tutto capace d'intendere e volere? Sei coltellate, compresa quella fatale al cuore, alla moglie Marisa, tre colpi alla cognata Deborah, dimessa dall'ospedale con 56 punti cuciti addosso. Dalla sera del 2 febbraio Ezzeddine Arjoun è in carcere con l'accusa di omicidio aggravato della moglie e di tentato omicidio della cognata. Ma da ieri alla domanda sulla «salute mentale» di Arjoun ha iniziato a rispondere lo psichiatra Luca Monchieri, nominato dal pm Fabrizio Gaverini per effettuare la perizia sul tunisino reo-confesso. Il consulente della Procura ha avviato le operazioni peritali, per le quali depositerà entro 60 giorni la relazione finale. Il tunisino, difeso dagli avvocati Daniela Serughetti e Monica Di Nardo, si era presentato alla stazione dei carabinieri di Curno, poche ore dopo l'omicidio, autoaccusandosi della morte della moglie. Dai suoi comportamenti emergono «connotati persecutori, con aspetti compulsivi, dalle caratterizzazioni potenzialmente ossessive», scriveva il gip Lucia Graziosi nell'ordinanza di convalida dell'arresto.

TORRE BOLDONE

Devozione e catechesi attraverso i santini

La mostra

— Per secoli, i «santi di carta», cioè santini e immaginette, hanno nutrito la spiritualità quotidiana di intere generazioni. Anche oggi tanti li tengono in casa, aziende, portafogli, libri e auto. Sono anche diventati fonti di ricerche storiche perché specchio di religiosità, cultura popolare, etnografia e perfino politica dell'Italia e dell'Europa, tanto che la storiografia li definisce come «nobiltà dei santi di carta».

Questa nobiltà si potrà ammirare a Torre Boldone con la mostra «Santini», che sarà inaugurata sabato alle 15,30 dal parroco monsignor Leone Lussana nel centro pastorale Santa Margherita.

La mostra esporrà ben 500 immaginette e santini raffiguranti le Litanie lauretane e altre preghiere mariane e anche, per concessione della Biblioteca del Seminario, immaginette donate dal defunto monsignor Mario Frosio, canonico della Cattedrale e già

parroco di San Paolo in città. La più antica risale addirittura agli ultimi decenni del 1700. Le 500 immaginette fanno parte della collezione di Luciano Tintori, residente in paese, composta da oltre diecimila pezzi. «Oltre all'indubbio valore storico – racconta Tintori – questa mostra vuole comunicare soprattutto il significato che le immaginette e i santini veicolano, cioè la devozione popolare, la spinta alla preghiera, una ricorrenza o semplicemente un invito al bene, la pos-

sibilità di riscoprire e alimentare la devozione che ha nutrito i cristiani di ieri e può nutrire anche quelli di oggi. In pratica, sarà come un lungo viaggio nella religiosità popolare lungo i secoli».

Negli anni scorsi, Tintori ha curato numerose esposizioni itineranti in diverse parrocchie, dalla Cattedrale a Sala di Calolzio, da San Pellegrino Terme a Prezate, fino all'ultima, nel maggio dello scorso anno, a Osio Sotto. «Ogni mostra ha avuto tematiche diverse, come l'Eucaristia, il Na-



Uno dei santini in mostra

tale, l'angelo custode, i santi e i beati della terra bergamasca. Da quest'ultima mostra è stato edito un volumetto dalla Velar».

«Questa raccolta devozionale – aggiunge monsignor Lussana – non può essere lasciata ad ammuffire in un cassetto. Anche santini e immaginette sono una buona opportunità di catechesi».

La mostra (ingresso libero) resterà aperta ogni giorno da sabato fino a domenica 31 marzo dalle 15 alle 19 (le due domeniche anche dalle 9 alle 13). Sarà disponibile anche un opuscolo gratuito come guida a questo viaggio.

Carmelo Epis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURNO

Povertà vecchie e nuove Il punto con gli esperti

L'iniziativa

— Un incontro per riflettere sul tema «Vecchie e nuove povertà a Curno» è in programma giovedì 28 marzo dalle 20,30 alle 22,30 nella sala consiliare del comune di Curno. L'appuntamento è stato organizzato in collaborazione tra Centro di primo ascolto della Caritas e Servizi alla Persona del Comune. Si parlerà di lavoro a basso reddito, rette per la scuola materna troppo elevate, solitudi-

ne degli anziani con pensioni minime e forme di dipendenza da alcol, droghe, gioco d'azzardo, ma anche dai social network.

Alla serata interverranno il sindaco Luisa Gamba, il vicario parrocchiale don Dario Del Prato, Claudia Innocenti della Caritas parrocchiale, l'assessore ai Servizi alla persona Ivana Rota, Fabrizio Totis della cooperativa Pugno Aperto e don Roberto Trussardi, direttore della Caritas diocesana.

Da. Pi.

PEDRENGO

Nuovo parco fluviale fra natura e comunità

Stasera

— Il Comune di Pedrengo organizza per questa sera alle 20,45 nella sala polivalente della nuova scuola l'assemblea pubblica «Il nuovo parco fluviale tra natura e comunità», un incontro interamente dedicato al progetto del nuovo parco sul Serio in fase di realizzazione. Durante la serata si toccheranno vari aspetti del progetto, tra i quali i lavori di recu-

pero della sponda, l'ingresso nell'ente del Parco regionale del Serio, la realizzazione di un'area civica in via Giardini e il contributo progettuale del Consiglio comunale dei ragazzi.

All'incontro parteciperanno il sindaco Gabriele Gabbiadini, il consigliere regionale Giovanni Malanchini, il presidente della Fondazione della Comunità Bergamasca Carlo Vimerchi e altre autorità.

CURNO

Inspirati da Calliope Concorso di poesia

Due sezioni

— L'associazione culturale «Le Muse», con il patrocinio del Comune di Curno, bandisce la prima edizione del concorso di poesia «Inspirati da Calliope». Il concorso è articolato in due sezioni: una riservata a tutti i maggiorenni residenti nella provincia di Bergamo, l'altra («Poeti del territorio») riservata ai maggiorenni residenti nel Comune di Curno. Si par-

tecipa con un unico testo di poesia scritto in lingua italiana, a tema libero per un massimo di 35 versi. Il testo deve essere inedito e non premiato (o classificato tra i primi tre) in altri concorsi.

Le poesie devono essere inviate entro il 30 giugno per posta elettronica all'indirizzo le-musecurno@libero.it oppure a mezzo posta ordinaria all'associazione Le Muse, via Emilia 1/A Curno.